Castello Sforzesco - complesso

Milano (MI)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/1A050-00070/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/1A050-00070/

CODICI

Unità operativa: 1A050

Numero scheda: 70

Codice scheda: 1A050-00070

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00101843

Ente schedatore: R03/ Regione Lombardia

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: 1A050-00070

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: relazione urbanistica ambientale

Codice IDK della scheda correlata: q2010-00046

Relazione con schede VAL: LMD80-00254

Relazione con schede VAL: 3o210-00083

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura fortificata

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: storica

Denominazione: Castello di Porta Giovia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Piazza Castello

ZONA URBANA

Numero: 1

Denominazione: Centro storico

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche
Informazioni su orari e costi d'ingresso delle Civiche Raccolte d'Arte del Castello Sforzesco disponibili sul sito internet: www.milanocastello.it

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Milano

Particelle [1 / 6]: 1

Particelle [2 / 6]: 11

Particelle [3 / 6]: 12

Particelle [4 / 6]: 14

Particelle [5 / 6]: 15

Particelle [6 / 6]: 16

Foglio/Data: 347

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 9]

Ruolo: progetto: sale residenziali e di rappresentanza

Nome di persona o ente: Brunelleschi, Filippo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1377-1446

Specifiche: #EXPO#

Motivazione/fonte: bibliografia

AUTORE [2 / 9]

Ruolo: costruzione: torre

Nome di persona o ente: Averlino, Antonio detto il Filarete

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1400-1469 ca.

Specifiche: #EXPO#

Motivazione/fonte: bibliografia

AUTORE [3 / 9]

Ruolo: costruzione: Portico dell'Elefante

Nome di persona o ente: Ferrini, Benedetto

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1456-1479

Specifiche: #EXPO#

Motivazione/fonte: bibliografia

AUTORE [4 / 9]

Ruolo: progetto: cortile della Rocchetta; decorazioni

Nome di persona o ente: Bramante, Donato

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1444-1514

Codice scheda autore: MI100-02073

Specifiche: #EXPO#

Motivazione/fonte: bibliografia

AUTORE [5 / 9]

Ruolo: decorazione

Nome di persona o ente: Leonardo da Vinci

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1452-1519

Specifiche: #EXPO#

Motivazione/fonte: bibliografia

AUTORE [6 / 9]

Ruolo: costruzione: fortificazioni

Nome di persona o ente: Gadio, Bartolomeo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVI

Specifiche: #EXPO#

Motivazione/fonte: bibliografia

AUTORE [7 / 9]

Ruolo: bonifica: baluardi; creazione: Piazza d'Armi

Nome di persona o ente: Rossi, Girolamo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIX

Specifiche: #EXPO#

Motivazione/fonte: bibliografia

AUTORE [8 / 9]

Ruolo: rimaneggiamenti e restauro

Nome di persona o ente: Beltrami, Luca

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1854-1933

Codice scheda autore: RL010-00225

Specifiche: #EXPO#

Motivazione/fonte: bibliografia

AUTORE [9 / 9]

Ruolo: allestimento museale

Nome di persona o ente: Studio BBPR

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1932- 1951 ca.

Specifiche: #EXPO#

Motivazione/fonte: bibliografia

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

Motivazione/fonte: bibliografia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 17]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 17]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 17]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [2 / 17]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia
Tra il 1358 e il 1370, per volontà di Galeazzo II Visconti, venne edificata la prima parte del Castello di Porta Giovia, quella ricadente all'interno delle mura. Tale castello era costituito da un ampio recinto fortificato, di forma quadrata, cui venne aggiunta nel 1392 una cittadella per l'alloggio delle truppe sul lato verso la campagna, voluta da Gian Galeazzo Visconti. Le due parti della struttura del Castello erano separate dal fossato della cinta medievale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 17]

Secolo: sec. XIV

Data: 1358/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 17]

Secolo: sec. XIV

Data: 1392/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [3 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Tra il 1420 e il 1430 Filippo Maria Visconti attuò il collegamento tra le due parti della costruzione e la sistemazione a "zardinum" o "barcho" del grande terreno adiacente. Il Castello era caratterizzato da un impianto quadrato, con lati di 180 metri e quattro torri angolari anch'esse quadrate.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1420/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1430/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [4 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia
Con l'avvento della Repubblica Ambrosiana la fortificazione, simbolo del dominio visconteo, venne parzialmente distrutta nelle parti più deboli, poichè considerata la "rocca della tirannide". Le pietre ricavate dalla demolizione del Castello furono usate per riparare e restaurare le antiche mura cittadine.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1447/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1450/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [5 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia
Nel 1452 Francesco Sforza intraprese la ricostruzione del Castello sia per mostrare ai cittadini di voler abbellire la città, sia per garantirne la sicurezza contro eventuali nemici esterni. Agli ingegneri militari venne affiancato un architetto civile, il fiorentino Averulino detto il Filarete, incaricato di progettare la facciata verso la città dominata da una grande torre centrale. Successivamente la direzione dei lavori passò all'architetto militare Bartolomeo Gadio. Il Castello venne dotato

di massicce torri rotonde rivestite di serizzo a punta di diamante e di articolate opere di difesa tra cui la "Ghirlanda", una corte muraria di forma quadrangolare dello spessore di circa 3 metri, collegata alle mura di Milano. Il "barcho" venne chiuso con un muro di cinta, creando così un vero e proprio parco di caccia all'interno del quale erano presenti frutteti e aree agricole coltivate a frumento, segale, miglio e avena.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1452/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1466/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [6 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia
Alla morte di Francesco Sforza, il primogenito Galeazzo Maria con la consorte Bona di Savoia decisero di stabilire la propria residenza all'interno del Castello iniziando una complessa campagna di lavori destinati a trasformare il fortilizio in una dimora signorile. La Rocchetta, la parte meglio difesa dell'intera struttura, venne ornata con un elegante portico rinascimentale, progettato da Benedetto Ferrini di Firenze. Nella corte ducale invece Ferrini edificò un portico, oggi detto "dell'elefante" in ragione dell'affresco che lo decora. Gli Appartamenti Ducali furono decorati con eleganti volte a padiglione affrescate con imprese araldiche e motivi ornamentali. A questa periodo risalgono la "Sala dei Ducali", la "Sala delle Colombine" e la "Sala degli Scarlioni", nonchè la Cappella Ducale, costruita nel 1473 e affrescata da artisti quali Bonifacio Bembo, Giacomino Vismara e Stefano de Fedeli.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1466/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1476/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [7 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: completamento

Notizia
Dopo la morte del marito, la duchessa Bona di Savoia si trasferì nella Rocchetta, munendola di una torre (detta oggi Torre di Bona), collocata nel centro del Castello, da dove era possibile controllare tutto l'edificio. Salito al potere il fratello di Galeazzo Maria, Ludovico il Moro, ulteriori interventi furono eseguiti, tra i quali le nuove decorazioni dell'interno della

Torre Falconiera, della sala al piano terra della Torre Castellana (la cosiddetta Sala del Tesoro), realizzata da Bramantino, e della Sala delle Asse, per la quale venne chiamato Leonardo da Vinci. Forse progettata da Bramante è invece la "ponticella", una piccola costruzione eretta sopra il fossato e dotata di un portico e di tre salette interne, probabilmente in origine affrescate al loro interno.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1476/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1490/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [8 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
Con l'arrivo a Milano delle truppe francesi e la fuga di Ludovico il Moro, il re di Francia Luigi XII prese dimora nella lussuosa Corte Ducale del Castello. La città divenne territorio conteso fra il nuovo re francese, l'imperatore germanico e gli Sforza, che cercarono di tornare la potere, e il Castello divenne oggetto di continui assalti e assedi.
Il 23 giugno 1521, forse a causa di un fulmine, l'elegante torre del Filarete, utilizzata come deposito di munizione, esplose causando pericolose lesioni alle strutture murarie.
Unico intervento di nota eseguito durante questi anni, fu il restauro di alcuni ambienti interni voluto dall'ultimo Sforza, Francesco II, per potervi realizzare le proprie nozze con la principessa Cristina di Danimarca, il 3 maggio 1534.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 17]

Secolo: sec. XV

Data: 1499/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 17]

Secolo: sec. XVI

Data: 1534/05/03

Validità: ante

NOTIZIA [9 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà/ variazione d'uso

Notizia
Sotto la dominazione spagnola vennero intraprese grandiose opere di fortificazione della struttura a partire dal 1549. L'intera città venne circondata da poderose mura di mattoni, collegate al Castello attraverso le "Tenaglie", ovvero due strutture che ben presto vennero sostituite con una costruzione a forma di stella a dodici punte, ritenuta inespugnabile. Il Castello perse così definitivamente il ruolo di residenza signorile, per divenire una cittadella fortificata capace di

contenere duemila uomini come guarnigione. Fonti letterarie descrivono il Castello come una struttura dotata di un ospedale, una farmacia, numerose botteghe, forni, osterie, ampi depositi e due chiese. Nel medesimo periodo i saloni interni vennero trasformati in laboratori artigiani e stanze adibite al ricovero degli animali.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 17]

Secolo: sec. XVI

Data: 1549/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 17]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1705/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [10 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia
Con l'arrivo degli Austriaci nel 1706 la destinazione del Castello rimase pressochè immutata: la fortezza continuò ad essere utilizzata come sede per le truppe straniere. Unico intervento estetico-decorativo di questi anni è la collocazione in esso della statua di San Giovanni Nepomuceno, commissionata nel 1727 allo scultore Giovanni Dugnani da Annibale Visconti, comandante della fortezza per conto del re Carlo VI d'Asburgo.
Il Castello divenne teatro d'assedio da parte delle truppe francesi, durante l'entrata a Milano di Napoleone Bonaparte il 15 maggio 1796. Alla fine di giugno la fortezza fu espugnata e i cittadini milanesi sottoscrissero una petizione per abbatterla, ma la distruzione del Castello venne sospesa con la riconquista della città da parte degli eserciti austro-russi nell'aprile 1799.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 17]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1706/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 17]

Secolo: sec. XIII

Data: 1799/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [11 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà/ demolizione parziale

Notizia
Con la definitiva vittoria di Napoleone sugli Austriaci, il 14 giugno 1800 Milano tornò ad essere francese e il Castello fu adibito a caserma. La Cappella Ducale divenne una stalla, gli Appartamenti Ducali dei dormitori e gli affreschi vennero coperti di calce in tutti gli ambienti. A partire dal 1801 furono demoliti i bastioni spagnoli creando così un enorme spazio vuoto intorno al nucleo sforzesco. Gli architetti Luigi Canonica e Giovanni Antolini progettarono allora una piazza

circolare di circa 570 m di diametro (il cosiddetto Foro Bonaparte) dotata di edifici pubblici di forma classica (Terme, teatro, Pantheon, ecc..) collegati tra loro da portici con magazzini, negozi ed abitazioni private. Dopo la posa della prima pietra, tuttavia, il progetto venne accantonato e l'intera area subì graduali modifiche successive, assumendo infine l'aspetto di una vasta piazza quadrata di 700 m di lato.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1800/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1814/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [12 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà/ demolizione parziale

Notizia
In seguito alla caduta di Napoleone e alla costituzione del Regno Lombardo-veneto nel 1815, il Castello tornò ad essere una caserma austriaca. Il Foro Bonaparte riprese il nome di Piazza Castello e la vasta Piazza d'Armi venne usata principalmente per rassegne militari. Nel 1848, con l'insurrezione dei milanesi durante le Cinque Giornate (18-22 marzo), la fortezza venne rinforzata con terrapieni e fossati ed impiegata dal maresciallo Radetzky per bombardare la città ed imprigionare i milanesi ribelli. Dopo un ultimo assalto dei Repubblicani al Castello nel 1853, gli austriaci lasciarono definitivamente la città e la Lombardia nel 1859. Il Castello venne saccheggiato dai cittadini che s'impossessarono di armi, suppellettili, provviste e denaro prima destinati alle truppe.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1815/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1860/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [13 / 17]

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: progettazione

Notizia
Durante il periodo post unitario aumentarono con fervore in Milano i lavori tesi a rinnovare il tessuto urbanistico cittadino, che interessarono anche l'area del Castello. Cesare Beruto propose che la fortezza e l'Arco della Pace diventassero il centro di due emicicli simmetrici costituiti da larghi viali alberati ed eleganti residenze signorili (gli attuali Foro Bonaparte e Via Melzi d'Eril), e che l'area di separazione tra i due venisse adibita a verde pubblico, da cui la creazione dell'attuale

Parco Sempione secondo il progetto dell'ingegnere Emilio Alemagna.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1860/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1892/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [14 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà/ restauro

Notizia
Il Castello venne definitivamente consegnato dall'autorità militare al Municipio nel 1893. I primi lavori di restauro furono eseguiti l'anno successivo dall'Ufficio Tecnico Regionale per la Conservazione dei Monumenti, istituito nel 1891 e diretto dall'arch. Luca Beltrami. Quest'ultimo propose un intervento "filologico" basato sullo studio delle fonti grafiche e letterarie antiche. Il torrione cilindrico est venne ripristinato per ospitare il serbatoio dell'acqua potabile; furono restaurate la Torre di Bona, parte della Corte Ducale e della Rocchetta; Ghirlanda e Cavallerizza furono invece demoliti. Tra il 1895 e il 1897 si ricostruirono finestre, cornicioni, tetti e pavimenti, descialbando le sale interne e riscoprendo così gli splendidi affreschi degli Appartamenti Ducali, destinati a diventare Musei artistici e archeologici aperti al pubblico nel 1900. La campagna si concluse nel 1905 con l'inaugurazione della completa ricostruzione della Torre del Filarete, dedicata a re Umberto I.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 17]

Secolo: sec. XIX

Data: 1893/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1905/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [15 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: demolizione parziale/ ristrutturazione

Notizia
Durante la Seconda Guerra Mondiale il Castello venne bombardato, con gravi danni nella zona della Rocchetta e nell'area sud-ovest, allora occupata dalla Scuola d'Arte e dagli uffici della Direzione dei Musei. Le collezioni ospitate all'interno delle sale furono trasportate nei magazzini per salvaguardarle dagli incendi.
A partire dal 1950 iniziarono i lavori di ristrutturazione della struttura e di riallestimento degli ambienti interni, che si protrassero fino al 1963-64, a cura dello Studio BBPR. Intorno alla Corte Ducale, al piano terra, vennero collocate le

sculture, le armature e la Pietà Rondanini, mentre al primo piano furono ordinati i mobili, la pinacoteca e gli arazzi. Intorno alla Rocchetta furono collocati strumenti musicali, ceramiche, ferri battuti, vetri e costumi; al piano terra fu sistemata la Biblioteca Trivulziana.
Nel 1954 prese avvio il restauro della Sala delle Asse, eseguito da Ottemi della Rotta, di cui l'ISAL conserva un'importante documentazione fotografica.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [15 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1943/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [15 / 17]

Secolo: sec. XX

Data: 1964/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [16 / 17]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia
In seguito al manifestarsi di numerosi degradi sia nelle strutture in laterizio che in quelle in materiale lapideo, un significativo intervento di restauro è stato operato nell'intero Castello a partire dal 2010, ad opera della ditta Fratelli Navarra S.r.l. in collaborazione con il Comune di Milano e lo staff dei musei del Castello. L'intervento di consolidamento della struttura e dei suoi apparati decorativi ha interessato la Torre del Filarete, la Corte Ducale, la Loggetta di Galeazzo, i portici e il cortile della Rocchetta. In questa occasione sono stati puliti e portati alla luce intonaci dipinti e graffiti nell'Ottocento, nonchè le tracce delle decorazioni volute dall'architetto Luca Beltrami durante i precedenti restauri del Castello.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [16 / 17]

Secolo: sec. XXI

Data: 2010/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [16 / 17]

Secolo: sec. XXI

Data: 2014/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [17 / 17]

Riferimento: opere d'arte

Notizia sintetica: restauro

Notizia
A partire dal 2006 ha preso avvio una campagna di studio e analisi dello stato di conservazione delle pitture presenti nella Sala delle Asse, che ha messo in evidenza la necessità di un intervento di restauro per restituire corretta leggibilità agli affreschi: tale intervento, intrapreso a partire dal 2013 e ancora in corso d'opera, ha rivelato nel febbraio 2015 nuovi

frammenti di monocromo sulle pareti, tutt'ora in fase di studio.
Nel 2012 è stata presa la decisione di spostare la Pietà Rondanini di Michelangelo dallo storico allestimento delle BBPR nella sala XV del Museo d'Arte Antica, alla sala dell'antico Ospedale Spagnolo: l'anno successivo sono quindi iniziati i restauri del sito, delle sue strutture e degli affreschi cinquecenteschi in esso presenti, conclusisi nell'aprile 2015.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [17 / 17]

Secolo: sec. XXI

Data: 2006/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [17 / 17]

Secolo: sec. XXI

Data: 2015/00/00

Validità: ante

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Il complesso, all'interno di un recinto quadrangolare, è frutto di addizioni continue e oggi planimetricamente si articola su tre cortili ideati come nuclei di organismi differenti

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: articolato

Forma: quadrata

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura stilata

Materiali: laterizio

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI [1 / 2]

Ubicazione: Torrione dei Carmini e Torrione del Santo Spirito

Genere: stemma

Tipo
lastra con raffigurato lo stemma dei Visconti/Sforza: scudo con il biscione che mangia il bambino sormontato da una corona

Tecnica: scolpita/o

Materiali: pietra

ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI [2 / 2]

Ubicazione: Torre di Bona (prospetto sulla Piazza d'armi)

Genere: iscrizione

Tipo: lastra con iscrizione latina in lettere capitali collocata sotto lo stemma scolpito della famiglia Sforza

Trascrizione testo
BONA MATER DI JOHANNES / GALEAZ M SFORTIA FILIVS VIC / SEXTI MLI DVX VI K AL IAN / ANN MCCCCLXXVII

Tecnica: incisa/o

Materiali: marmo

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato parzialmente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: corpo principale

Uso: museo

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso [1 / 2]: abitazione collettiva

Uso [2 / 2]: caserma

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano MI

Indicazione specifica: Comune di Milano

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 3]

Denominazione da vincolo: CASTELLO SFORZESCO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/07/09

Codice ICR: 2ICR00445400000

Nome del file originale: 01025250102525.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_NVC-0000013537

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 3]

Denominazione da vincolo: CASTELLO VISCONTEO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/07/01

Codice ICR: 2ICR00445400000

Nome del file originale: 03027320302732.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_NVC-0000013538

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 3]

Denominazione da vincolo: CASTELLO VISCONTEO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/07/01

Codice ICR: 2ICR00445400000

Nome del file originale: 03027330302733.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_NVC-0000013539

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196871

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: 1A050-00070_09

Note: Veduta aerea

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: 1A050-00070_09.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196872

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Ente proprietario: Istituto Italiano dei Castelli

Codice identificativo: MI049001

Note: Veduta aerea del complesso

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MI049001.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196873

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Ente proprietario: Istituto Italiano dei Castelli

Codice identificativo: MI049002

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MI049002.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196874

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Ente proprietario: Istituto Italiano dei Castelli

Codice identificativo: MI049003

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MI049003.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196875

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Ente proprietario: Istituto Italiano dei Castelli

Codice identificativo: MI049004

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MI049004.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196876

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: 1A050-00070_01

Note: Corte Ducale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1A050-00070_01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196877

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: 1A050-00070_03

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1A050-00070_03.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196878

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: 1A050-00070_06

Note: Sala delle Asse, volta, pian terreno della torre angolare detta Ducale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1A050-00070_06.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196879

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: 1A050-00070_07

Note: Cappella Ducale, volta affrescata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1A050-00070_07.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196880

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: 1A050-00070_08

Note: Cortile della Rocchetta

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1A050-00070_08.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196881

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: 1A050-00070_10

Note: Veduta del Cortile della Rocchetta con Torre di Bona di Savoia

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1A050-00070_10.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196882

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: 1A050-00070_11

Note: Donato Bramante, Bramantino (?), "Argo" (?), Sala del tesoro nella Rocchetta

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1A050-00070_11.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [13 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196883

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_012

Note: Torrione del Santo Spirito

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_012.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [14 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196884

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_013

Note: Ingresso laterale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_013.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [15 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196885

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/05/23

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_014

Note: Rivellino del Santo Spirito

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_014.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [16 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196886

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_015

Note: Torrione del Santo Spirito (fronte Piazza d'Armi)

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_015.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [17 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196887

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/05/15

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_016

Note: Torre del Filarete (fronte Piazza d'Armi)

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_016.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [18 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196888

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_017

Note: Piazza d'Armi, Torrione dei Carmini

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_017.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [19 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196889

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/04/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_018

Note: Particolare Piazza d'Armi

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_018.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [20 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196890

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2014/04/14

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_019

Note: Ponte levatoio

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_019.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [21 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196891

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/28

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_020

Note: Ingresso Musei Civici del Castello Sforzesco

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_020.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [22 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196892

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/28

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_021

Note: Torre di Bona (fronte Piazza d'Armi)

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_021.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [23 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196893

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/28

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_022

Note: Torre di Bona

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_022.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [24 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196894

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_023

Note: Corte Ducale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_023.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [25 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196895

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/28

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_024

Note: Loggetta

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_024.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [26 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196896

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/28

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_025

Note: Rocchetta, cortile interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_025.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [27 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196897

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/28

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_026

Note: Particolare affreschi cortile interno della Rocchetta

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_026.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [28 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196898

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/28

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_027

Note: Particolare stemma visconteo

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_027.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [29 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196899

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_028

Note: Mura esterne (fronte Parco Sempione)

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_028.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [30 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196900

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_029

Note: Ponticella

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_029.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [31 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196901

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_030

Note: Ponticella

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_030.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [32 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196902

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_031

Note: Ponte levatoio

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_031.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [33 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196903

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/26

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_032

Note: Particolare stemma visconteo (torrioni)

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_032.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [34 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196904

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/28

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_033

Note: Torre del Filarete (fronte Piazza Castello)

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_033.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [35 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196905

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2015/01/28

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_A_1A050-00070_034

Note: Porta del Soccorso

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_1A050-00070_034.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [36 / 36]

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00070_IMG-0000196906

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ardiani, Paolo

Data: 2016

Codice identificativo: 1A050-00070_12

Note: Vista laterale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1A050-00070_12.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 9]

Autore: Conti F./ Hybsch V./ Vincenti A.

Titolo libro o rivista: I castelli della Lombardia. Province di Milano e Pavia

Luogo di edizione: Novara

Anno di edizione: 1990

Codice scheda bibliografia: MI100-00045

V., pp., nn.: v. I pp. 75-76

BIBLIOGRAFIA [2 / 9]

Autore: Beretta G.

Titolo libro o rivista: Relazione generale del Castello di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1652

Codice scheda bibliografia: MI230-00380

BIBLIOGRAFIA [3 / 9]

Autore: Sonzogno L.

Titolo libro o rivista: Il castello di Milano, cronaca di cinque secoli

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1840

Codice scheda bibliografia: MI230-00186

BIBLIOGRAFIA [4 / 9]

Autore: Casati G.

Titolo libro o rivista: Vicende edilizie del castello di Milano

Titolo contributo: Vicende edilizie del castello di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1876

Codice scheda bibliografia: MI230-00429

BIBLIOGRAFIA [5 / 9]

Autore: Mongeri G.

Titolo libro o rivista: Archivio Storico Lombardo

Titolo contributo: Il castello di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1874

Codice scheda bibliografia: MI230-00024

V., pp., nn.: v. XI

BIBLIOGRAFIA [6 / 9]

Autore: Beltrami L.

Titolo libro o rivista: Il Castello di Milano sotto il dominio degi Sforza, 1450-1535

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1885

Codice scheda bibliografia: MI230-00185

BIBLIOGRAFIA [7 / 9]

Autore: Beltrami L.

Titolo libro o rivista: Guida storica del castello di Milano. 1368-1894

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1894

Codice scheda bibliografia: MI230-00169

BIBLIOGRAFIA [8 / 9]

Autore: Calvi F.

Titolo libro o rivista: Il Castello Visconteo Sforzeso nella storia di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1894

Codice scheda bibliografia: MI230-00188

BIBLIOGRAFIA [9 / 9]

Autore: Beltrami L.

Titolo libro o rivista: Il castello di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1904

Codice scheda bibliografia: MI230-00184

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1999

Ente compilatore: Istituto Italiano dei Castelli

Data del sopralluogo: 2011/00/00

Nome: Mascione, Maria

Referente scientifico: Conti, Flavio

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2003

Nome: Mascione, Maria

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Ribaudo, Robert

Ente compilatore: R03

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Uva, Cristina

Ente compilatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [3 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Zanzottera, Ferdinando

Ente compilatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00254 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 254

Codice scheda: LMD80-00254

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 1A050-00070

Scheda di riferimento - NCTN: 00101843

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Castello Sforzesco

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione
Questa doppia valenza, monumentale e difensiva, si è in effetti costantemente intrecciata nella lunga vicenda costruttiva, fatta di continue trasformazioni e stratificazioni strutturali, che ha interessato nei secoli il Castello di Milano.
Il 2 novembre 1447 i milanesi, costituitisi in Repubblica Ambrosiana, decretarono infatti la demolizione dell'edificio (militare visconteo). A soli quattro mesi dal suo ingresso in città, a dispetto dei patti che la cittadinanza gli aveva presentato e che includevano la promessa di non riedificare il Castello, il primo duca Sforza (Francesco) manifestava l'intenzione di profondere il proprio impegno finanziario per la ricostruzione della residenza-fortezza, affinché venisse, nello spazio urbano, a visualizzare la magnificenza del principe. Tra il 1451 e il '52 si iniziò la riqualificazione del prospetto verso la città, che il fiorentino Filarete curò, nel suo aspetto monumentale e ornamentale, con l'inserimento della torre rettangolare centrale che sovrasta l'ingresso verso la città. Con la consulenza dell'Averlino fu probabilmente costruito anche il primo lato porticato del cortile della Rocchetta, a sinistra entrando dalla corte d'onore, nel cuore delle strutture difensive del Castello: una sobria sequenza di archi a pieno centro sostenuti da eleganti colonne con capitelli corinzi.
Un deciso cambiamento di rotta negli orientamenti forniti dalla famiglia ducale alla fabbrica castellana si registrò con l'avvento al potere di Galeazzo Maria, succeduto al padre Francesco nel 1466. Trasferita definitivamente in Castello la propria residenza nel 1468, il duca concentrò i propri interessi e sforzi finanziari nella zona della Rocchetta e della cosiddetta Corte ducale, a nord della corte d'onore, con il preciso intento di adeguare gli ambienti e il loro decoro alle

nuove esigenze di rappresentanza della corte. Aggiunto al cortile della Rocchetta un secondo lato porticato, di fronte all'ingresso, il Ferrini provvide a farne decorare le pareti con motivi dipinti 'a finto bugnato', affini ai semplici graffiti a rombi presenti sull'esterno della Corte ducale. Quest'ultima, aperta a U, fu qualificata con l'inserimento sul lato di fondo delle sei solenni arcate del portico cosiddetto dell'Elefante e, nell'angolo di sinistra, di un piccolo portico sovrastato da una elegante loggetta architravata da cui si accede al salone delle feste (la Sala Verde al primo piano). La luminosa razionalità di queste soluzioni introduce una nota di armonia e di misura tutta toscana nella severità dell'impianto castellano.
Nell'allestimento degli ambienti interni, coperti con volte lunettate e illuminati da semplici monofore archiacute con ghiere sagomate in cotto, trovò piena realizzazione la volontà del duca di emulare il fasto delle più celebri corti rinascimentali italiane.
L'avvento al potere di Ludovico Sforza, detto 'il Moro', inaugurò per il Castello un ventennio circa di autentici splendori cortigiani (arredi, allestimenti, feste e scenografie), come anche di significative addizioni strutturali e interventi decorativi, in linea con la politica culturale del duca, ben consapevole della rilevanza della forma urbis. Ne furono protagonisti i grandi artisti stranieri che segnarono il definitivo rinnovamento della cultura artistica lombarda, Donato Bramante e Leonardo da Vinci. Al primo si attribuiscono il progetto del portico sul terzo lato del cortile della Rocchetta, e della cosiddetta 'Ponticella', la piccola costruzione con loggia architravata ed eretta sul ponte a due arcate che scavalca il fossato esterno del castello, sul fianco nordorientale, oltre che l'affresco "Argo" realizzato probabilmente entro il 1493 sopra la porta d'ingresso della Sala del Tesoro nella Rocchetta; all'opera del secondo appartengono le ipotesi di sistemazione urbanistica della zona antistante la fronte su città dove inserire il monumento equestre a Francesco Sforza e la decorazione della cosiddetta 'Sala delle Asse'.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche
La fortificazione che oggi tutti conosciamo prende le mosse da un antemurale avanzato che Stilicone aveva approntato alla fine del IV sec d.c. , garantendo la possibilità di difendere la città dagli attacchi dei Goti provenienti dal nord.
Ma il sistema fortificato come lo conosciamo oggi fu intrapreso nel 1358 da Galeazzo II Visconti, che però preferì stabilirsi a Pavia. Egli fece costruire quel nucleo, terminato nel 1368, conosciuto come la Rocchetta, cioè quello più arretrato rispetto alla piazza d'armi.
Filippo Maria volle completare tra il 1428 e il 1431, le opere già iniziate dal suo predecessore: completamento delle sale residenziali e degli ambienti di rappresentanza, grazie anche all'ausilio del Brunelleschi. Nel 1434, nell'ala della corte Vecchia si trasferisce la sua seconda moglie, Maria di Savoia.
Nel 1447, con la promulgazione della Repubblica Ambrosiana, i beni dei Visconti vengono requisiti e venduti e i simboli del loro potere vengono demoliti. Questa sorte tocca anche al Castello e il popolo viene invitato a prelevarne i materiali da costruzione.
Con la presa del potere da parte di Francesco Sforza, nel 1450, si inizia la ricostruzione. Gli architetti sono Marcaleone da Nogarolo e Giovanni da Milano. Questo muore di peste l'anno successivo e vi subentra il Filerete, che realizza sul fronte principale la famosa torre nel 1452.
Nel 1467, Galeazzo Maria Sforza, in pieno dissenso con la politica della madre Bianca Maria Visconti, si trasferisce dall'Arengo (Palazzo Reale), e investe la fortezza dello status di residenza ducale. Le carceri del castello si aprono per i prigionieri politici. Lo stesso, nel 1469, commissiona a vari pittori coordinati da Bonifacio Bembo la decorazione delle sale, terminata solo nel 1473. In alcune è raffigurato lo stesso duca in compagnia della consorte, i fratelli e i principali esponenti della corte mentre cacciano cervi e daini nel bosco.
Nel 1472 viene commissionato a Benedetto Ferrini il portico dell'Elefante
Nel 1477, si inizia a costruire la Torre di Bona: è composta da otto celle una sopra l'altra a cominciare da quella sotterranea. Nello stesso anno, il Castello diviene addirittura sede di uno dei due senati che si creano dopo l'uccisione di Galeazzo Maria Sforza, detto anche Consiglio segreto, con a capo Bartolomeo Calco, fiduciario della duchessa Bona di Savoia.
Nel 1480 Lodovico il Moro fa segregare nella Rocchetta il duca Gian Galeazzo Sforza, sottraendolo alla tutela della madre Bona di Savoia e divenendo egli stesso tutore e quindi, capo del governo del Ducato.
Tra il 1490 e il 1493, Bramante, dipinge l'affresco di Argo nella sala del Tesoro.
Nel 1491, nella sala della Balla, Lodovico il Moro commissiona la decorazione, con le gesta di Francesco Sforza, ad alcuni pittori tra cui spiccano il Butinone e lo Zenale.
Tra la fine del XV e l'inizio del XVI è teatro degli scontri tra le varie potenze che si susseguono nelle occupazioni del ducato.

Nel 1550, Ferrante Gonzaga, in collegamento con il sistema difensivo stellare del Castello, fa costruire il sistema dei Bastioni detti "spagnoli". Nel 1582, per ordine di Filippo II, lo stesso riprende a fortificare il castello.
Nel 1612 viene ampliato il fossato e nel 1655 vennero aggiunte altre 6 fortificazioni.
Destinata a Caserma, sede delle truppe austriache e poi del Regno d'Italia, sovrintende alle opere il colonnello del Genio Militare napoleonico Rossi che contribuisce alla bonifica e allo smantellamento dal 1801, dell'area occupata dai baluardi stellari spagnoli: si ottenne in tal modo la spianata della Piazza d'Armi per le esercitazioni delle truppe.
Alla fine del XIX sec. si ha la tenace campagna condotta da Luca Beltrami in favore della conservazione del monumento, predisponendo un progetto per il restauro. Nel 1900 si inaugurano i Musei Artistici, scopo primario del nuovo riscatto, nucleo dei Musei civici ancora oggi qui allocati.
Tra il 1954-'63 il gruppo BBPR è incaricato di un nuovo allestimento museale

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: R03

Nome [1 / 2]: Balzarini, Maria Grazia

Nome [2 / 2]: Ribaudo, Robert

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto